

(I lavori riprendono alle ore 14.29 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1095 presentata da Marellò, inerente a "Autostrada A33 Asti-Cuneo. Lotto II6 sub a)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1095.
Ha chiesto la parola il Consigliere Marellò per l'illustrazione.
Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

MARELLÒ Maurizio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione fa seguito a un'altra che avevo presentato a metà gennaio, in cui chiedevo all'Assessore Gabusi il cronoprogramma relativo alla realizzazione dall'ormai noto lotto II6, cioè il pezzo Asti-Cuneo che manca e che, partendo da Alba, arriva al moncone di Cherasco.

In quella circostanza, l'Assessore Gabusi aveva puntualmente risposto fornendo delle date precise.

Com'è noto, questo lotto è stato purtroppo oggetto di una revisione progettuale. Era un progetto già cantierabile, ma su istanza della concessionaria Asti-Cuneo (Gruppo Gavio) questo lotto è stato diviso in due sub-lotti, uno che parte da Alba e arriva a Verduno, rispetto al quale il progetto non è cambiato, ma è stato cantierato e i lavori procedono anche celermente, quindi siamo in attesa di vedere i lavori finiti magari a fine anno o a inizio 2023.

Invece, la seconda parte del lotto, cui faccio riferimento nell'interrogazione (il sub b), è quella che prevedeva il tunnel nella collina di Verduno per arrivare a Cherasco, che è mutato dal punto di vista progettuale, in quanto si prevede di non fare più il tunnel, ma di passare in superficie con un viadotto. Questo ovviamente ha richiesto una revisione progettuale con la realizzazione di un progetto esecutivo che deve essere vagliato dalla Conferenza dei Servizi per la valutazione d'impatto ambientale, la conformità urbanistica. Da ultimo, il Ministero delle Infrastrutture, con una procedura di comparazione dei due progetti (quello del tunnel e quello in superficie), deve valutare se la soluzione adottata non sia peggiorativa dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Su questo lotto, l'Assessore Gabusi mi aveva risposto dicendo che, se fossero espletate per tempo tutte le procedure, cioè entro il mese di maggio 2022, i lavori sarebbero partiti a giugno 2022, quindi tra pochi giorni, e sarebbero stati ultimati in trenta mesi, quindi a gennaio 2025.

Oggi siamo alla fine di maggio, ma dalle notizie che ho le procedure non sono ancora state avviate. La Conferenza dei Servizi non è ancora stata convocata e anche la procedura di comparazione, che deve essere svolta da un ente terzo *super partes*, mi risulta che non sia ancora stata svolta. Siccome ho personale memoria dei tempi che furono necessari per arrivare alla definizione del vecchio progetto - sto parlando di anni - questa situazione ovviamente mi preoccupa e ci preoccupa, perché se l'Asti-Cuneo sarà completata e se questo lotto sarà

completato soltanto per la metà, ovviamente l'autostrada non sarà percorribile e non sarà completa.

Pertanto, con l'interrogazione volevo avere notizie più precise sull'iter amministrativo e burocratico.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marello per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Chiara Caucino, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In merito all'iter amministrativo del progetto, si rileva che è in corso il procedimento presso il Ministero della Transizione ecologica per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere. Il procedimento presso il Ministero è stato avviato nel settembre 2021 e la Regione Piemonte, con DGR 12-4465 del 29 dicembre 2021, ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni e raccomandazioni.

Il procedimento si sarebbe dovuto concludere il 18 aprile e la Regione ha rispettato i suoi sessanta giorni di tempo. Il Ministero della Transizione ecologica, interessato direttamente dal Presidente della Regione Piemonte, aveva garantito che entro pochi giorni dalla scadenza avrebbe inviato la richiesta d'integrazioni, indicativamente entro il 10-12 maggio. Alla data odierna, nonostante il dialogo continuo, questa richiesta non è ancora stata trasmessa alla società concessionaria.

È evidente che questo non ci soddisfa, mentre la collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili non sta mancando e, una volta che il Ministero licenzierà il provvedimento, potrà ulteriormente dimostrare la sua efficacia.

Come riportato nell'interrogazione n. 899 del novembre 2021, le tappe dell'iter amministrativo di approvazione sono le seguenti: procedimento di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006; procedimento di esame e accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/94 da attivarsi; nell'ambito della Conferenza dei Servizi di accertamento della conformità urbanistica viene rilasciata l'autorizzazione paesaggistica; approvazione progetto definitivo esecutivo da parte del MIMS.

Come si può ben notare dai procedimenti, che risultano ancora da completare, i ritardi non sono imputabili certamente alla Regione, per nessuna sua componente.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.53)